



**MUNICIPALITA' 7**  
**MIANO - S. PIETRO A PATIERNO - SECONDIGLIANO**

**VERBALE DEL 10/12/2025**

L'anno 2025, addì 10 del mese di dicembre, alle ore 11.00 si è riunito, presso la Sala consiliare "Gaetano Errico", sita in piazzetta del Casale nn. 6/7 (Secondigliano), il Consiglio della Municipalità 7 per discutere sul seguente **O.d.G.**:

1) *“Effettiva partecipazione”* ex art. 82, co.11, D.Lgs 267/2000: modifica del Regolamento Interno del Consiglio della Municipalità 7 (adottato con delibera del Consiglio n. 2 del 21/09/2006 e integrato con modifica approvata con delibera consiliare n. 10 del 24/11/2022).

Presiede la riunione il Presidente della Municipalità 7: Dr. Antonio Troiano  
Assiste, in qualità di Segretario, il Direttore della Municipalità 7, D.ssa Roberta Sivo e il Funzionario Amministrativo E.Q. D.ssa Luisa Pagnozzi

**Il Presidente, alle ore 12: 28** invita a procedere all'appello nominale dei Consiglieri

**A P P E L L O**

	Troiano	Antonio	<b>P</b>
1	Barbato	Nunzia	<b>P</b>
2	Brodella	Eugenia	<b>P</b>
3	Casale	Salvatore	<b>Assente</b>
4	De Michele	Veronica	<b>P</b>
5	Di Vaio	Valentina	<b>Assente</b>
6	Errichelli	Giuseppe	<b>Assente</b>
7	Esposito	Antonio	<b>P</b>
8	Esposito	Giovanni	<b>P</b>
9	Formica	Ciro	<b>P</b>
10	Grazioso	Giuseppe	<b>P</b>
11	Imbaldi	Maria Francesca	<b>P</b>
12	Loffredo	Rosario	<b>P</b>
13	Mancini	Vincenzo	<b>P</b>
14	Moschetti	Maurizio	<b>P</b>
15	Musella	Fortuna	<b>P</b>

16	Napolitano	Rosario	<b>Assente</b>
17	Paglione	Pasquale	<b>P</b>
18	Palumbo	Diego	<b>P</b>
19	Pelliccia	Francesco	<b>Assente</b>
20	Piscopo	Gennaro	<b>P</b>
21	Pistone	Giuseppe	<b>P</b>
22	Quercia	Marco	<b>P</b>
23	Raiano	Enrico	<b>P</b>
24	Raiola	Rodolfo Carlo	<b>Assente</b>
25	Rea	Bruno	<b>P</b>
26	Ruocco	Roberto	<b>Assente</b>
27	Salomone	Giuseppina	<b>P</b>
28	Sannino	Antonio	<b>P</b>
29	Scala	Giuseppe	<b>Assente</b>
30	Tonicello	Maria	<b>P</b>

**Il Presidente**, constatata la validità della seduta in seconda convocazione, dichiara che sono presenti n. 22 Consiglieri. Nomina scrutatori i Consiglieri: Brodella, Rea e Musella.

Partecipano alla seduta gli assessori Marotta Mauro e Sannino Stefania.

Cons. De Michele giustifica l'assenza dei Consiglieri Raiola e Ruocco.

**Il Presidente:** passa a trattare l'argomento posto al primo punto dell'ordine del giorno concernente effettiva partecipazione ai sensi dell'art. 82, co.11, D.Lgs 267/2000: modifica del Regolamento Interno del Consiglio della Municipalità 7, adottato con delibera del Consiglio n. 2 del 21/09/2006 e integrato con modifica approvata con delibera consiliare n. 10 del 24/11/2022. Procede alla lettura dell'atto deliberativo.

Il Cons **Paglione** ringrazia il Presidente e saluta i presenti, ritiene che l'argomento è stato abbastanza divisivo perché posizioni diverse, per cui in un primo momento abbiamo utilizzato quello che era sostanzialmente il principio della consuetudine fino ad oggi non è mai stato disciplinato questo, oggi ora è chiaro e palese che occorre disciplinare l'effettiva partecipazione, dove si parla di partecipazione politica sicuramente non può essere misurata con un tempo, l'azione politica è ben impalpabile e si può realizzare con un'azione che si concretizza con la presenza in commissione, anche soltanto essere lì in ascolto per tre secondi, sentire l'argomento per poi dopo portarlo in consiglio e decidere di votarlo in consiglio. Può essere l'effettiva partecipazione anche la volontà politica di far cadere il numero legale. Partecipare a una commissione, è comunque espressione politica. Ma al di là della volontà di misurare o di confinare in un tempo l'effettiva partecipazione, bisogna necessariamente entrare nel merito perché in questi periodi sappiamo che siamo tutti quanti sotto osservazione anche per contenere i costi dell'azione politica sulle municipalità. Sulla tematica dell'effettiva partecipazione il direttore della settimana municipalità è oltre un anno che ha avviato interlocuzioni con la presidenza e probabilmente noi non abbiamo colto l'urgenza di questa variazione di modifica del regolamento, e questo è severo da parte nostra perché siamo arrivati oltre i tempi limiti correndo il rischio di vanificare l'azione politica svolta a ottobre e novembre, perché se nei fatti non vengono riconosciute quelle commissioni è un problema severo quindi questo è sicuramente il punto da tenere in osservazione per il proseguo. D'altro canto è proprio riuscire a colmare quanto avvenuto fra ottobre e novembre perché nei fatti noi abbiamo svolto studi, indagini, richieste di consiglio, consigli e che non possono restare lì. Afferma che abbiamo due azioni su cui riflettere proprio per evitare di ripetere gli stessi errori, uno sicuramente quello di comprendere come recuperare quanto fatto in passato e riequilibrare quei rapporti comunicativi fra le parti politiche.

**Il Presidente** risponde che sono state fatte varie riunioni di Conferenza dei capigruppo in tema e anche inviate ogni comunicazione alla prima commissione. Ricorda che da qualche anno insieme a qualche altro consigliere, aveva manifestato l'intenzione di rimandare tutta la tematica dell'effettiva partecipazione al Comune Centrale. Pertanto non si può dire di non essere stati sulla tematica.

Il Cons. **Loffredo** afferma che la questione riguarda la municipalità e la deve gestire la municipalità ragione per cui oggi si sta tentando di modificare il regolamento interno della municipalità quindi nulla c'entra la Amministrazione comunale C'è la questione se i colleghi consiglieri che hanno lavorato nel mese di ottobre si possono vedere il cetolino 0. Significa che qualcuno sta mortificando il Consiglio, sta mortificando i consiglieri dicendo che il lavoro svolto non vale niente. E se non vale niente il lavoro di 30 consiglieri, a mio avviso non vale niente né del lavoro del presidente né della Giunta. Ragione per cui invito i colleghi, visto lo stato di degrado in

cui noi ci troviamo, di dare un segnale di dignità politica, perché la dignità è stata calpestata. Invita i colleghi consiglieri a lasciare le cose nello stato di fatto in cui si trovano, anche perché fare un qualsiasi cosa di diverso significa gravare i presidenti di commissioni di responsabilità gravi. Gravi perché si andrà in giudizio su questa questione, si verificheranno le commissioni ante e le commissioni post e si vede se c'è qualche differenza. Si chiede ai presidenti di commissioni di fare proposte di delibera al Consiglio, e le commissioni le devono fare e la giunta non le deve fare. Chiede: " ditemi una delibera di giunta municipale di proposta al Consiglio" Chiede al Presidente: "I in quattro anni quante delibera di giunta municipale ha portato?" Nessuna. E quindi, non avendo prodotto atti amministrativi, è uno spreco della politica. Continua a chiedere al Presidente: "Perché tutte le richieste fatte dai presidenti delle commissioni rispetto a tematiche importanti sul territorio, da discutere, che le sono state inviate per la convocazione dei consigli, i consigli non sono stati convocati. Sono tre mesi che il Presidente della 5 Commissione, Raiola, ha chiesto il Consiglio sulla Polizia Municipale, è stato discusso in commissione, e abbiamo chiuso i lavori.e finora non è stato convocato un Consiglio Municipale sulla Polizia Municipale, così come l'edilizia residenziale pubblica che è stata proposta. Ci sono decine di commissioni all'interno delle quali i consiglieri chiedevano i consigli. Tutti eravamo d'accordo, i presidenti hanno mandato la richiesta, i consigli non sono convocati. Gli atti amministrativi sono questi, la commissione chiede di discutere su un ODG e il Presidente è tenuto a rispondere all'azione politica. Tra l'altro sono tutte questioni che riguardano la vostra maggioranza. Con la vostra azione politica che non è all'altezza, vi assumerete tutte le responsabilità di quello che sta succedendo.

Il Cons. **Moschetti** afferma che si sta assistendo a un triste consiliatura dove purtroppo si mettono in evidenza delle criticità enormi. Si sta assistendo alla mortificazione totale della politica e lo si è visto già dall'inizio di questa consiliatura con dei deliberati di Consiglio importanti non presi assolutamente in considerazioni dal burocrate. Il fine di una pubblica amministrazione è quello di garantire un equilibrio tra politica e burocrazia. È questo equilibrio che è fondamentale per gli interessi della collettività. Qui questo equilibrio ormai è saltato. È saltato per la prevaricazione della burocrazia causato. È saltato perché non c'è alcun rispetto del ruolo della politica, e, caro Presidente, perché lei non fa rispettare il ruolo della politica. Non è possibile che ci si trova dinanzi ad uno statino a quota zero. Come è possibile? Significa, come giustamente diceva il collega Loffredo, che tutto quello che si fa tutti i giorni nelle commissioni, significa che non serve a nulla. È la mortificazione totale e assoluta del nostro lavoro. Ci tengo a mettere in evidenza anche un'altra cosa importantissima. Parliamo di modificare. Ricorda che ha presieduto la Municipalità nella scorsa consiliatura Significa che tutto ciò che è stato fatto fino ad oggi, non è stato fatto bene, non era lecito, non era regolamentare. Le municipalità esistono dal 2006. Oggi si fa una modifica a tutela del burocrate, perché il burocrate se ne frega di quello che è l'interesse collettivo. È gravissimo tutto questo. Il burocrate, richiedendo questa modifica, sta mettendo in discussione il pregresso di 19 anni di pubblica amministrazione.

Il Cons. **Piscopo** ricorda che da più di un anno che sta dicendo di dettare i tempi minimi in commissione. Ricorda che non è il sindaco che si è aumentato lo stipendio, ma purtroppo è intervenuta una legge che a cascata ha aumentato la corresponsione a tutti e anche ai consiglieri municipali. Ritene che occorre uniformare per tutte le Municipalità i tempi minimi in commissione, perché effettivamente non è possibile che noi regolamentiamo un quarto d'ora, Ponticelli mezz'ora, Vomero due ore. Dichiaro di non essere d'accordo con la delibera discussa e approvata dai capogruppi. Almeno metterebbe un altro punto sulla delibera, quello di dettare i tempi: almeno due terzi di mezz'ora, così da regolamentare, perché lo stanno chiedendo il Direttore generale e non il Direttore di Municipalità. Propone, se tutti i colleghi sono d'accordo, di dettare almeno i tempi.

Il Cons. **Mancini** ricorda il percorso che è stato fatto. Afferma che ci sta una piccola conflittualità tra l'aspetto amministrativo e l'aspetto politico, ora, l'aspetto amministrativo ci chiede, facendo una piccola cronologia, di definire l'effettiva partecipazione. Adesso lo chiedono tutti i dirigenti, te non solo la dottoressa la Sivo, né tantomeno il Presidente Troiano. Il problema è a livello cittadino. I dirigenti hanno sospeso il pagamento affinché si definisse questa effettiva partecipazione. Allora, portiamo la questione a livello dell'Amministrazione Comunale. Non è una questione della settima municipalità. Ora, cari colleghi, sono due le strade o definiamo come settima municipalità, l'effettiva partecipazione, come hanno definito le altre municipalità, che hanno deciso i tempi, o altrimenti non la definiamo e aspettiamo che l'effettiva partecipazione venga regolata dal Comune di Napoli.

Alle ore 13.11 esce il Cons. Rea.

Interviene l'Assessore **Marotta** che crede che occorra fare un attimo di riflessione e di chiarimento perché ci sono una serie di narrazioni questa mattina che sono tutte quante degne di essere ascoltate. Io crede che rispetto a alcune cose dette si è tralasciato una cosa importante, ovvero il fatto che da anni, da decenni la parte politica è sotto l'attacco della magistratura. Afferma di essere sempre stato un convinto assertore della separazione delle carriere, dell'immunità parlamentare, dell'autorevolezza e dell'autonomia della politica. Ritiene necessario ricordare che dei mesi passati il comune di Napoli e le municipalità sono stati sotto l'attacco della magistratura contabile. C'è stata un'attenzione importante rispetto alla quale i dirigenti, il segretario generale, i direttori di municipalità hanno alzato il livello di attenzione, andando ad individuare quello che è probabilmente l'unico bonus in questo momento, che è la mancata declinazione da parte del Consiglio Comunale di Napoli, vuoi per inerzia, vuoi per scientifica volontà, di declinare quella effettiva partecipazione che un comma, introdotto successivamente al Tuel, ha imposto agli enti locali l'effettiva partecipazione. Ritiene che la politica non può essere misurata a tempo. Non fosse altro perché non esiste un organo del corpo umano che misuri il tempo. Il tempo è il nostro amico e il nostro nemico. Ribadisce che il tempo della politica non può essere misurato. Il gettone non si può misurare su questo. Po c'è la questione dell'art 654 del Regolamento delle Municipalità, un tema effettivamente, di registrazione dell'azione politica. Ed è molto probabile che le commissioni, la conferenza dei presidenti, dei gruppi consiliari, il presidente, gli assessori, l'Aggiunta, abbiano una necessità di maggiore condivisione, quantomeno, negli argomenti. L'articolo 65 dice proprio questo. Crede che il lavoro delle commissioni abbia, come naturale, sbocco negli atti del Consiglio della Municipalità. Cioè è necessario che le commissioni lavorino perché sia preordinato il lavoro del Consiglio. Questo non significa dire che fino ad oggi non è esistito questo. Ma probabilmente quel lavoro importante, prezioso, anche avendo il certossino che viene fatto dalle commissioni, e soprattutto dai presidenti delle commissioni, molto spesso non trova quel naturale sbocco, quella naturale riflessione successiva, che è quella della conferenza dei presidenti dei gruppi consiliari, che poi è prodromica al lavoro del Consiglio. Ribadisce che la presenza di un Consigliere non può misurarsi a tempo, la presenza è effettiva nel momento in cui il consigliere è entrato in commissione, perché la legittimazione del consigliere passa per il consenso elettorale.

Il Cons. **Esposito Antonio** dichiara di essere pienamente d'accordo con quello che ha detto l'assessore Marotta, e concorde anche con gli interventi che hanno preceduto. Ritiene che occorre chiarire l'aspetto dell'articolo 82 nella definizione del termine, come non un punto di partenza per fissare un tempo a quelle che sono le partecipazioni alle commissioni, ma dei criteri di validità, dei termini di costituzione delle stesse, e che quindi bisogna aggiungere in merito al testo che approviamo proprio una specifica sulla definizione di termine. Propone di inserire nel secondo comma dell'articolo 23 dopo la parola Tuel 267/2000 e riprendendo da "la stessa" la seguente

dicitura : "Laddove con l'utilizzo della parola termine non si ritiene possa in alcun modo introdursi un criterio temporale per la partecipazione".

**Il Presidente** alle ore 13.28 sospende la seduta del Consiglio per stilare per iscritto l'emendamento.

**Il Presidente**, alle ore 13: 54 riapre la seduta ed invita a procedere all'appello nominale dei Consiglieri.

	Troiano	Antonio	<b>P</b>
1	Barbato	Nunzia	<b>P</b>
2	Brodella	Eugenia	<b>P</b>
3	Casale	Salvatore	<b>Assente</b>
4	De Michele	Veronica	<b>P</b>
5	Di Vaio	Valentina	<b>Assente</b>
6	Errichelli	Giuseppe	<b>Assente</b>
7	Esposito	Antonio	<b>P</b>
8	Esposito	Giovanni	<b>P</b>
9	Formica	Ciro	<b>P</b>
10	Grazioso	Giuseppe	<b>P</b>
11	Imbaldi	Maria Francesca	<b>P</b>
12	Loffredo	Rosario	<b>P</b>
13	Mancini	Vincenzo	<b>P</b>
14	Moschetti	Maurizio	<b>P</b>
15	Musella	Fortuna	<b>P</b>

16	Napolitano	Rosario	<b>Assente</b>
17	Paglione	Pasquale	<b>P</b>
18	Palumbo	Diego	<b>P</b>
19	Pelliccia	Francesco	<b>Assente</b>
20	Piscopo	Gennaro	<b>P</b>
21	Pistone	Giuseppe	<b>P</b>
22	Quercia	Marco	<b>P</b>
23	Raiano	Enrico	<b>P</b>
24	Raiola	Rodolfo Carlo	<b>Assente</b>
25	Rea	Bruno	<b>Assente</b>
26	Ruocco	Roberto	<b>Assente</b>
27	Salomone	Giuseppina	<b>P</b>
28	Sannino	Antonio	<b>P</b>
29	Scala	Giuseppe	<b>Assente</b>
30	Tonicello	Maria	<b>P</b>

**Il Presidente**, constatata la validità, dichiara che sono presenti n. 21 Consiglieri e sostituisce il Consigliere Rea con la Consiglieria Salomone quale scrutatore.

**Il Presidente:** ringrazia e mette in votazione l'emendamento da allegare alla deliberazione.

Chi è favorevole, alzi la mano, chi è contrario resti fermo, chi si astiene lo dichiari.

Consiglieri presenti : n. 21 oltre il Presidente.

Voti a favore: n. 16 oltre il Presidente.

Voti contrari: 6

Nessun Consigliere dichiara di astenersi.

**Il Presidente** dichiara che l'emendamento è stato approvato con 16 voti a favore compreso il Presidente e con 6 voti a contrario.

**Il Presidente:** mette in votazione la deliberazione .

Chi è favorevole, alzi la mano, chi è contrario resti fermo, chi si astiene lo dichiari.

Consiglieri presenti : n. 21 oltre il Presidente.

Voti a favore: n. 16 compreso il Presidente.

Votano contrari i Consiglieri: Salomone, Barbato, Pistone, Loffredo, Moschetti e Piscopo

**Il Presidente**, al termine delle operazioni di voto, dichiara che la deliberazione n 31 del Consiglio Municipale è approvata a maggioranza assoluta.

**Presidente** dichiara chiusa la seduta alle ore 14.32.

Del che è verbale.

Il Segretario

*Dott.ssa Luisa Pagnozzi*

Il Presidente

*Dr. Antonio Troiano*